



COMUNE DI GENOVA  
**MOZIONE MODIFICATA IN AULA  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 18 MARZO 2025**

**OGGETTO: Mozione n. 13/2025: Condizione carceraria.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- nell'anno appena concluso si sono registrati 90 suicidi di persone detenute nelle carceri italiane, dato che ha superato il tragico primato del 2022 che, con 84 casi, era stato fino ad ora l'anno con più suicidi in carcere di sempre, a cui vanno aggiunti 7 casi di suicidi tra gli agenti di Polizia Penitenziaria e 10mila atti di autolesionismo tra i 62.110 detenuti presenti, a fronte di 51.234 posti, dei quali però 4.502 risultano al momento inagibili, facendo scendere la capienza reale a 46.732 posti;
- 14.000 detenuti vivono in uno spazio vitale tra i 3 ed i 4 mq ed è stata rilevata una forte correlazione tra il tasso di sovraffollamento degli istituti e il numero di suicidi;
- la condizione all'interno delle carceri è deficitaria sia per quanto riguarda gli aspetti strettamente igienico-sanitari, sia per quanto riguarda l'assistenza medica specialistica e quella psicologica, quest'ultima essenziale per le persone private dello stato di libertà e che spesso entrano nelle carceri in condizione di tossicodipendenza;
- la diaria pro capite resa disponibile per vitto e sopra-vitto delle persone detenute in Liguria è attualmente di 3,93 €, considerata insufficiente allo stato attuale per permettere alle imprese appaltatrici di fornire prodotti e servizi dignitosi;
- nonostante il Protocollo Cartabia-Colao del 24 giugno 2022 abbia previsto l'assunzione di 10.000 persone detenute, attualmente il totale delle persone che svolgono un lavoro ammonta a 2.400, di cui solo 700 all'interno delle carceri;

Considerato che l'Articolo 27 della nostra Costituzione dichiara che *“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”*;

Valutato che, per quanto sopra descritto, la condizione attuale del sistema carcerario italiano non garantisce la piena attuazione del dettame costituzionale;



Preso atto che già nel 2013 la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo aveva condannato l'Italia per le condizioni inumane e degradanti in cui erano costrette a vivere migliaia di persone detenute nelle carceri italiane;

Ricordato che la condizione carceraria non riguarda soltanto le persone detenute e gli addetti ai lavori, ma la cittadinanza intera e che le vere riforme si costruiscono dal basso, reagendo e coltivando alleanze trasversali, attraverso azioni concrete;

Considerato altresì che le attività professionalizzanti, di studio, culturali e artistiche, svolte dalle detenute e dai detenuti all'interno delle carceri, si sono dimostrate fortemente utili a ridurre drasticamente il tasso di recidività di chi le pratica;

Vista la presenza nella Città di Genova di numerose associazioni che operano ai fini richiamati sopra;

Riscontrato che:

- nel territorio comunale si trovano due Case Circondariali, quella di Genova Marassi e quella di Genova Pontedecimo, e che quest'ultima si trova in condizioni strutturali e architettoniche non adatte all'utilizzo attuale e alle necessità particolari delle persone detenute all'interno, rendendo necessaria una completa ristrutturazione dell'istituto, resa peraltro possibile, a differenza del carcere di Marassi, dalla disponibilità di spazio non edificato nelle immediate prospicenze della stessa;
- appaiono necessari, infatti, spazi dedicati alla socialità e all'affettività (in piena attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 10/2024 che parla di “*creazione all'interno degli istituti penitenziari di appositi spazi riservati ai colloqui intimi tra la persona detenuta e quella ad essa affettivamente legata*”);

Riscontrato altresì che il servizio di trasporto pubblico non raggiunge la Casa Circondariale di Pontedecimo e le persone che si recano in visita alle persone detenute devono percorrere una strada in salita per circa dieci minuti, condizione che preclude ai più fragili la possibilità di effettuare visite;

Ricordato altresì che durante la sessione di Bilancio di dicembre 2024 questo Consiglio comunale ha approvato l'Ordine del Giorno ad oggetto “Superamento problemi burocratici per residenza delle persone private della libertà”, presentato dal Gruppo Partito Democratico, che impegna la Giunta comunale ad attivarsi, in collaborazione con le Direzioni delle Case Circondariali di Marassi e Pontedecimo e con le altre Istituzioni, segnatamente con la Prefettura, per rimuovere gli ostacoli di carattere burocratico che impediscono l'esercizio del diritto di porre la propria residenza presso la sede della Casa Circondariale per poter usufruire dei servizi sociali territoriali rivolti esclusivamente ai residenti;

Preso atto che in data 25 maggio 2021 è stata votata all'unanimità la Delibera di Consiglio comunale n. 50 denominata “*Istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà*”



*personale del Comune di Genova e approvazione del relativo regolamento", che ha attestato il percorso fatto dal Consiglio comunale di Genova per riconoscere il ruolo fondamentale che ha un'amministrazione comunale nel rapporto tra città e carcere;*

Rilevato che la nomina del Garante comunale dei detenuti e delle persone limitate della libertà ha avviato una riflessione a tutela delle persone, ma soprattutto ha evidenziato la necessità di coordinamento tra le varie istituzioni a sostegno di percorsi di reinserimento e riabilitazione;

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sollevare l'attenzione sulla strage quotidiana che si sta consumando all'interno delle carceri italiane, creando consapevolezza e informazione a riguardo, attraverso l'adesione a una manifestazione cittadina come quella organizzata dal Comune di Bologna il 30 novembre scorso.
- A rispondere all'appello del Comune di Bologna per creare una "rete di Città", sedi di carceri, per promuovere e collaborare per la riforma del sistema penitenziario.
- A farsi parte attiva presso il Governo nazionale affinché vengano deliberate maggiori risorse sui percorsi di accoglienza e le misure alternative di fine pena e vengano deliberati maggiori investimenti sull'accompagnamento post carcere.
- A sostenere concretamente, con risorse finanziarie e strumentali ad hoc, le associazioni cittadine che agiscono quotidianamente per umanizzare le pene e la detenzione e che mirano a preparare le detenute e i detenuti al ritorno in società.
- A farsi parte attiva presso la Regione Liguria per promuovere la creazione di un osservatorio regionale interistituzionale permanente volto al monitoraggio delle condizioni di salute e di vita delle persone in condizione di detenzione.
- A farsi parte attiva presso il Ministero della Giustizia affinché venga rispettato il DPR n. 230 del 30 giugno 2000, articolo 12, comma 6: "*La direzione assume mensilmente informazioni dall'autorità comunale sui prezzi correnti all'esterno relativi ai generi corrispondenti a quelli in vendita da parte dello spaccio*".
- A farsi parte attiva presso il Ministero della Giustizia affinché venga ristrutturata la Casa Circondariale di Pontedecimo, per i motivi e con le finalità espresse in premessa.
- A valutare la possibilità di istituire un servizio navetta per raggiungere la Casa Circondariale di Pontedecimo a servizio dei visitatori e familiari delle persone detenute al fine di consentire a tutti di poter svolgere le visite consentite.



Proponenti: Ghio, Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Costa (Progetto al Centro), Crucioli (Uniti per la Costituzione), Gozzi (Progetto al Centro), Lodi (Gruppo Misto), Viscogliosi (Progetto al Centro), Patrone, Alfonso, Bonicioli (Partito Democratico), Bruccoleri, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Dello Strologo, Kaabour, Russo, Villa (Partito Democratico), Crivello (Gruppo Misto), Pellerano (Genova al Centro – Noi Moderati).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Grosso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi, in numero di 32.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 32 voti favorevoli: Aimè, Alfonso, Ariotti, Bertorello, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Grosso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi.

